

dell'architettura cistercense in Italia. Immersa in un paesaggio naturale di bellezza sublime, tra dolci colline e una pianura ricca di una selva rigogliosa, questo gioiello dell'architettura del secolo XII è stato creato dalla sapienza dei monaci ispirati nello spirito e nella tecnica. La chiesa si presenta con una facciata semplice abbellita da un gran rosone, con un portico chiuso illuminato da quattro trifore ed un bel portale con un arco a tutto sesto. Entrando si resta subito estasiati dall'ambiente suggestivo creato dalle linee e degli spazi imponenti e grandiosi resi in modo semplice ed essenziale. Immediato è il richiamo ad uno stile di preghiera e di contemplazione tipico dei cistercensi. Immancabilmente la passeggiata a fine giornata lungo i sentieri della riserva naturale completa degnamente un percorso dedicato a al corpo e allo spirito. Immergersi nella natura, scoprire la selva, il bosco, il fiume, il lago attraverso tutti i sensi è una sensazione di meraviglia continua della natura e di ammirazione per il Creato.

Francesco Fioretti



**ARCIDIOCESI
DI FERMO**

**UFFICIO PER LA
PASTORALE DEL TEMPO
LIBERO, SPORT E TURISMO**

Via Sisto V
63900 FERMO - FM
ITALIA

Direttore: Francesco Fioretti—TEL.335 6630854
E-mail pastoraleturismo@fermo.chiesacattolica.it



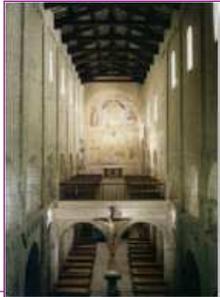
**ARCIDIOCESI
DI FERMO**

**Escursione
tra le Abazie
del Chienti**



UFFICIO PER LA PASTORALE DEL TEMPO LIBERO, SPORT E TURISMO

LE ABAZIE DEL CHIENTI



Santa Maria al Chienti—
interno

Partiamo dalla città di Civitanova Marche per inoltrarci lungo il corso del fiume Chienti tramite la superstrada che conduce a Foligno. All'uscita di Montecosaro, seguendo la segnaletica, incontriamo la Chiesa di Santa Maria al Chienti (anche detta SS. Annunziata). Le più antiche notizie di questo insediamento farfense risalgono al 936. Alla fine del secolo



Santa Maria al Chienti—
Absidi

XIV furono eseguiti lavori che sostanzialmente mutarono l'aspetto della chiesa di S. Maria nelle forme che ancora oggi possiamo osservare. La stessa facciata è dovuta ad un rifacimento del XVII secolo. L'aspetto più suggestivo si fa certamente presente una volta varcata

la soglia. Ci si trova di fronte ad una costruzione nella costruzione, o meglio, ad "una chiesa nella chiesa". A metà della visuale lo spazio si divide in due piani; uno che prosegue sul pianterreno caratterizzato da una moltitudine di pilastri e colonne che sostengono un piano superiore alto fino al soffitto di travi lignee.

Si percepisce un cambio di atmosfera palpabile che della dimensione ampia e accogliente dell'ingresso si articola in uno spazio misterico ed interiore attraverso le navate moltiplicate del piano inferiore che sorregge lo spazio trascendente e luminoso del piano superiore.

Affascinati da tanta profondità e spiritualità architettonica, lasciamo l'Annunziata per avviarci lungo la strada per Macerata.

Un quarto d'ora dopo entriamo nel territorio del comune di Corridonia e, annunciate da un lungo viale di cipressi, scorgiamo le due torri dell'Abbazia di San Claudio.



Abazia di San Claudio

La chiesa ha origini antichissime ma la forma in cui la possiamo ammirare oggi risale al XII secolo. E' costituita da

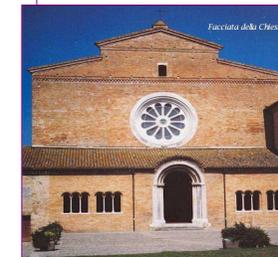
due piani sovrapposti che costituiscono a tutti gli effetti due aule separate e presenta ai lati della facciata due torri cilindriche in stile ravennate.

E' un esempio di chiesa romanica a pianta centrale che sembra avvicinarsi molto all'architettura delle cappelle "palatine" dell'Europa imperiale, più che alla croce greca di origine bizantina.

Nella chiesa inferiore sono presenti volte a crociera e due piccoli affreschi del 1486 raffiguranti San Claudio e San Rocco.

Notevole è il terrazzo antistante l'aula superiore a cui si accedeva originariamente tramite le scale a chiocciola ricavate nelle due torri ed ora attraverso la scala laterale.

Riprendiamo il nostro cammino verso la montagna per giungere dopo 20 minuti in un luogo meraviglioso tra Urbisaglia e Tolentino.



Abbazia di Fiastra
Facciata della chiesa

L'Abbazia Cistercense di S. Maria di Chiaravalle di Fiastra è una delle più importanti Abbazie delle Marche e rappresenta uno dei monumenti più pregevoli e meglio conservati



UFFICIO PER LA PASTORALE DEL
TEMPO LIBERO, SPORT E TURISMO